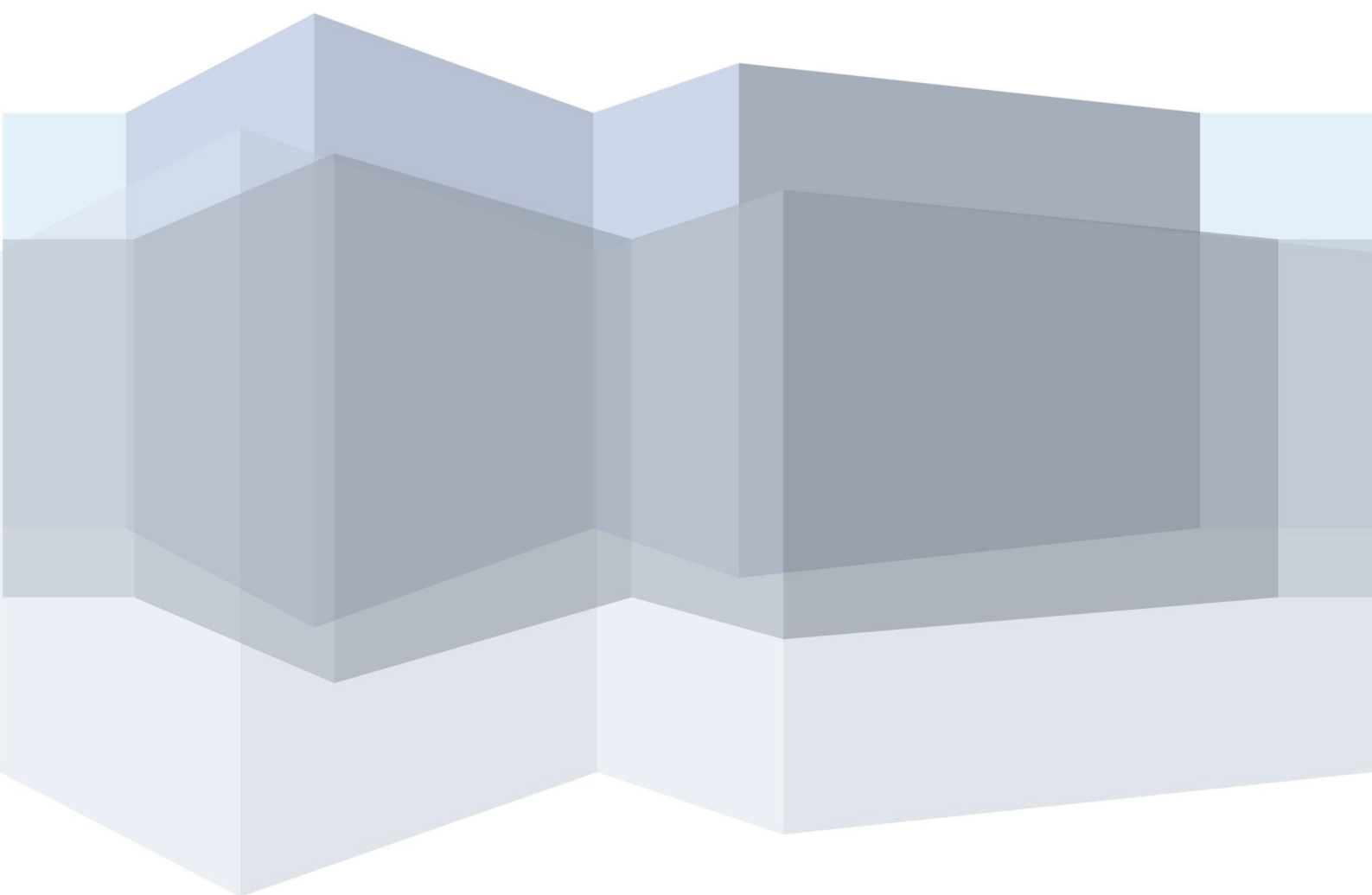


Comune di
Oliena

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
AL PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI
ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI
(Triennio 2026 - 2028)**



Comune di Oliena
RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA AL PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI
ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI
PER IL TRIENNIO 2026 - 2028

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Programmazione delle opere e degli acquisti e legislazione vigente	
La pianificazione degli investimenti	1
Il responsabile unico del progetto	2
La strategia nelle decisioni d'investimento	3
Pianificazione delle scelte d'investimento e di acquisto in sintesi	
Le risorse reperibili	4
Il programma triennale delle opere pubbliche	6
L'elenco annuale delle opere	8
Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi	9
Contenuto delle singole opere pubbliche	
Analisi del contenuto tecnico e finanziario delle singole opere	11
Lavori di realizzazione strada di collegamento Via Porto Torres, Via Tharros, Via S. S'Acquisto	12
Ristrutturazione e adeguamento a norma di ex locali espositivi di proprietà comunale siti nel centro storico	13
Manutenzione straordinaria della strada Oliena Tuones. Loc. tuones. Messa in sicurezza strada	14
Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della strada di collegamento tra la S.P. 46 e le fonti di Su Gologone	15
Lavori di completamento del quartiere spagnolo	16
Riqualificazione area comunale - realizzazione Struttura Socio Sanitaria residenziale all'interno di un'area di proprietà comunale	17
SPORT E PERIFERIE 2025 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI VIA NUORO	18

Programmazione delle opere e degli acquisti a legislazione vigente

La pianificazione degli investimenti

La legge sui lavori pubblici ha introdotto taluni adempimenti che si caratterizzano, come in molti altri casi, nella produzione di diversi modelli ufficiali che sono allegati al bilancio di previsione. Si tratta di un numero limitato di prospetti che costituiscono l'applicazione pratica delle prescrizioni previste dalla normativa sugli appalti e, in modo particolare, di quella parte della legge dove è prescritto che "*(..) Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti (..) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili (..)*" (D.Lgs.36/23, art.37/1).

Dal punto di vista della pubblicità delle decisioni "*(..) il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (..)*" (D.Lgs.36/23, art.37/4).

Le nuove prescrizioni, e in particolare quelle che regolano gli interventi di importo superiore alla soglia minima, continuano ad essere molto articolate e talvolta complesse, nonostante la ricerca di semplificare la legislazione precedente.

Il legislatore, con questa serie di vincoli, ha cercato di conferire alla programmazione dei lavori pubblici un significato che la mettesse al riparo dalle pesanti critiche che nel passato avevano fatto chiamare questo processo con l'appellativo di *libro dei sogni* e, in tempi più recenti, di un sistema capace di programmare ma non di realizzare gli interventi pianificati.

Questo sforzo, seppure destinato a conservare il necessario grado di omogeneità e integrazione tra la programmazione finanziaria delle spese in conto capitale e quella tecnica ed operativa delle opere pubbliche, presenta il grosso limite rappresentato dalla compilazione di una serie di tabelle ministeriali obbligatorie, ma di non facile lettura.

Se l'obiettivo dell'intero impianto mira ad accrescere il grado di affidabilità, pubblicità e concretezza nella programmazione degli interventi, lo strumento *tabellare* sembra inadeguato e non sempre raggiunge lo scopo. Questo è il motivo per cui la presente Relazione tecnico-finanziaria accompagna il Programma triennale specificandone il reale contenuto anche in modo descrittivo. Vincoli ministeriali e necessaria chiarezza espositiva, pertanto, vengono così ad integrarsi in modo equilibrato e soddisfacente.

Mentre i modelli ministeriali tendono a raggruppare gli investimenti e gli acquisti in prospetti cumulativi e dal forte contenuto sintetico, i dati esposti nella presente Relazione sono spesso strutturati per esaltare gli aspetti conoscitivi di ogni singola opera, intendendosi per tale l'investimento provvisto di un'adeguata stima della spesa, dotato di specifiche fonti di finanziamento, corredato dall'indicazione delle eventuali problematiche tecniche o burocratiche che ostacolano la rapida realizzazione e, infine, accompagnato dall'individuazione della tempistica (crono programma) porterà alla concreta ultimazione dell'investimento. Qualora le condizioni operative lo consiglino, la singola opera è inoltre accompagnata dalla descrizione delle motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a privilegiare la realizzazione di quello specifico intervento nei tempi e modalità indicate nel documento di programmazione.

Con l'evoluzione progressiva delle tecniche di conduzione degli enti locali, le decisioni assunte in materia di opere pubbliche spesso precedute da valutazioni che analizzano il grado di utilità dell'investimento e l'impatto che queste scelte hanno sul bilancio comunale. La manifestazione di volontà dell'ente attuata con le decisioni di programmazione non può essere dissociata dalla presenza di un secondo requisito, definibile come "visione realistica delle scelte", e cioè l'aggancio del desiderio di realizzare gli interventi d'investimento con la reale possibilità tecnica e disponibilità finanziaria di metterli concretamente in atto. Questa è la differenza fondamentale tra un libro dei sogni ed un più efficace approccio alla programmazione ragionata.

Il programma triennale dei lavori pubblici indica esclusivamente "*(..) i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore (..)*" a 150.000,00 euro. (D.Lgs.36/23, art.37/2).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di 5.382.000,00 euro "*(..) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione (..)*" (D.Lgs.36/23, art.37/2), mentre i lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia europea "*(..) sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali (..)*" (D.Lgs.36/23, art.37/2). Sono invece esclusi da queste prescrizioni "*(..) i lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta (..)*" (D.Lgs.36/23, art.37/2).

I modelli obbligatori adottati dall'ente, pur essendo duplici (il programma triennale e l'elenco annuale), espongono i medesimi interventi espressi, però, su due distinti livelli temporali, l'uno di breve e l'altro di medio periodo.

Anche se i tempi di approvazione precedono le normali scadenze del bilancio definitivo, è significativo notare che ogni decisione in tema di investimento deve essere assunta prendendo atto dell'indispensabile valutazione sugli effetti indotti dall'espansione degli interventi sui futuri equilibri generali di bilancio. La programmazione tecnica e la pianificazione finanziaria, infatti, interagiscono sia nel breve che nel medio periodo.

Programmazione delle opere e degli acquisti a legislazione vigente

Il responsabile unico del progetto (RUP)

Il responsabile del servizio, sia esso un dirigente o un dipendente di diverso livello professionale, è la figura attorno alla quale ruota l'aspetto operativo della gestione, e con esso, l'azione che tende a trasformare gli obiettivi programmati dall'amministrazione in altrettanti risultati. Quando l'assetto organizzativo dell'ente è sufficientemente vasto, sorge spesso l'esigenza di specificare, in modo separato, le prerogative di chi detiene i compiti di direzione tecnica da chi gestisce invece le competenze di tipo operativo. E questo si verifica anche nel campo delle OO.PP. e degli acquisti.

Nel campo degli interventi in conto capitale, come nella fornitura di beni e servizi, la legge ha recepito questa realtà organizzativa prevedendo che "(..) *Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice (..) dei contratti* (D.Lgs.36/23, art.15/1).

Come precisa la norma, il responsabile unico del progetto ha una competenza operativa esclusiva nel campo della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori pubblici, e non certo nella scelta delle opere da realizzare o nell'individuazione della priorità degli interventi, attribuzione che spetta invece all'Amministrazione.

Venendo alle competenze previste dalla disciplina generale, il RUP "(..) *assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico* (..)" (D.Lgs.36/23, art.15/5).

Entrando nel dettaglio, il responsabile unico del procedimento "(..):

- a) *formula proposte e fornisce dati e informazioni per la predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare (..). Predispone altresì l'elenco annuale (..);*
- b) *accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;*
- c) *propone alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;*
- d) *propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;*
- e) *svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione (..) sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato (..),*
- f) *accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti (..);*
- g) *decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;*
- h) *richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (..);*
- i) *promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;*
- l) *provvede all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento (..)"* (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.6/2).

È importante notare come la norma tenda a distinguere le competenze del responsabile unico del progetto, di natura tecnica ed operativa, da quelle dell'Amministrazione, che è definita come attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo. La scelta delle opere da realizzare, della loro collocazione temporale e il controllo sul rispetto di queste direttive, naturalmente, spetta al Sindaco e all'organo esecutivo che si avvalgono, per lo svolgimento di queste attribuzioni, del supporto del nucleo di valutazione e del controllo interno di gestione.

Venendo ai soggetti ai quali il sindaco può attribuire la titolarità di questa funzione, il RUP è individuato "(..) *tra i dipendenti di ruolo anche non aventi qualifica dirigenziale. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante* (..)" (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.2/1).

Riguardo alle caratteristiche soggettive, il RUP "(..) *deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico. Ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare*" (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.2/3).

Programmazione delle opere e degli acquisti a legislazione vigente

La strategia nelle decisioni d'investimento

Per un ente locale, l'impatto delle scelte d'investimento sugli equilibri di bilancio diventa delicato se la loro espansione è finanziata con il ricorso al credito oneroso (indebitamento). Il comune, infatti, a differenza del privato non ha la possibilità di finanziare il rimborso del nuovo debito con le maggiori entrate prodotte dai servizi erogati con la nuova opera diventata operativa.

La politica economico/finanziaria dell'azienda privata, invece, dovendo garantire un livello di redditività del capitale investito, condiziona sempre le scelte degli interventi in C/capitale. Si viene a creare, pertanto, un diretto legame tra l'attivazione di un nuovo investimento e l'impatto che questo avrà sull'equilibrio economico e finanziario dell'impresa.

Ogni investimento, specialmente se finanziato con il ricorso al credito, ha un suo costo diretto e indiretto. Da un lato, ottenere finanziamenti con la contrazione di prestiti, mutui o l'emissione di obbligazioni, accentua il peso degli oneri finanziari sul C/economico: il bilancio dovrà sopportare ulteriori costi rappresentati dai maggiori interessi dovuti all'ente finanziatore. L'effetto indotto dall'acquisizione di queste risorse non si limita alla maggiore incidenza degli oneri finanziari sul totale dei ricavi, perché anche il rimborso delle quote capitali del nuovo prestito si ripercuotono sugli equilibri finanziari. Al momento della scadenza delle rate del mutuo, infatti, l'impresa dovrà possedere una disponibilità di contanti tale da consentirne la regolare evasione. Se questa ultima circostanza non si verifica, l'impresa dovrà contrarre ulteriori prestiti a breve (ricorso al fido) per pagare la rata in scadenza (capitale e interesse).

È evidente che questo ricorso al debito per pagare un debito ha un costo ancora superiore e incide, a sua volta, sul C/economico. All'interno di questo ultimo, infatti, aumenterà ulteriormente il peso degli interessi sul fatturato.

Queste premesse sono importanti per comprendere che l'azienda privata ricorre al finanziamento esterno oneroso, credito quindi non a fondo perduto, solo se i benefici prodotti dai nuovi investimenti sono tali da autofinanziare il rimborso del prestito, e cioè il pagamento dei maggiori interessi e il progressivo rimborso della quota capitale. I maggiori ricavi (o i minori costi) che derivano dall'utilizzo produttivo dei nuovi investimenti (impianti, attrezzature) devono quindi essere di dimensioni tali da compensare almeno i costi degli interessi prodotti dal maggiore indebitamento e il rimborso del capitale. In caso contrario, l'azienda perde progressivamente sia la capacità di produrre reddito che l'autonomia gestionale: dovrà, infatti, dipendere dal sistema bancario e inoltre, il ricorso massiccio ai mezzi di terzi, riporterà il conto economico in perdita erodendo, in modo lento ma progressivo, il valore del patrimonio netto aziendale.

Il riferimento al comportamento dell'impresa privata costituisce la premessa necessaria per comprendere quali siano i fattori economico e finanziari che un amministratore di un ente locale deve considerare prima di individuare la fattibilità tecnica dell'investimento desiderato, ricercando così il finanziamento ottimale. A differenza dell'impresa privata, infatti, l'investimento operato dal comune è sempre, salvo rare eccezioni, un investimento economicamente improduttivo. Asfaltare una strada, costruire un nuovo asilo o acquistare un automezzo non produce mai per l'ente alcuna significativa fonte di ulteriore reddito. Questo è il motivo per cui le quote di interesse e capitale per il rimborso prestiti scadenti nell'esercizio sono collocate all'interno del bilancio corrente.

In altri termini, l'intera rata del prestito che ha finanziato un investimento pubblico è totalmente coperta con le entrate correnti dell'ente, ossia con i tributi, i trasferimenti in conto gestione e le entrate extra-tributarie.

Il comune, quando decide di espandere gli investimenti ricorrendo ai mutui passivi, ha già preventivato che l'ammortamento del nuovo prestito (capitale e interesse) sarà coperto con ulteriori entrate (aumento della pressione fiscale) o contraendo le spese correnti (razionalizzazione della spesa). È il principio di costruzione del bilancio in pareggio finanziario che impone il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite correnti. La scelta del finanziamento, per l'ente pubblico come per l'impresa privata, è quindi un aspetto decisivo della gestione degli investimenti. Se, come prima accennato, le politiche di finanziamento errate possono portare l'impresa privata a dipendere pesantemente dal sistema creditizio, e qualora la situazione non sia tempestivamente risanata al successivo fallimento, anche nel pubblico questa dinamica dei movimenti finanziari non varia.

Seguendo la stessa logica, infatti, le medesime situazioni portano l'ente locale ad avere una maggiore rigidità di bilancio e, qualora la situazione degeneri, a trovarsi nell'impossibilità di onorare i propri debiti, entrando così in una fase che condurrà alla dichiarazione formale di dissesto.

Queste considerazioni rivalutano l'importanza della visione strategica delle finanze comunali. Le scelte di politica finanziaria intraprese dall'amministrazione, riportate in atti rilevanti come il Programma delle opere pubbliche, devono quindi possedere due importanti requisiti: avere la capacità di formare un adeguato consenso politico e sociale ed essere, allo stesso tempo, il frutto di una visione d'insieme strategicamente efficace ed economicamente sostenibile.

Pianificazione delle scelte d'investimento e di acquisto in sintesi

Le risorse reperibili

Il codice dei contratti (D.Lgs.D.Lgs.36/23) riporta una serie di allegati che fanno parte integrante della norma principale e che ne delineano gli aspetti più di carattere operativo. In particolare, il quinto allegato del primo gruppo, denominato *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi"*, elenca gli schemi tipo (modelli) a cui si devono attenere gli enti per approvare i prospetti ufficiali della programmazione dei lavori pubblici.

Da un punto di vista formale, pertanto, gli schemi-tipo per la programmazione dei lavori pubblici *"(...) sono costituiti dalle seguenti schede:*

- a) *quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
- b) *elenco delle opere pubbliche incompiute;*
- c) *elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione (...);*
- e) *lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
- f) *elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale (...)"* (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/2).

Il processo che porta all'approvazione dei documenti tecnici da parte degli organi deliberativi dell'ente è alquanto lungo e laborioso con la conseguenza che le scelte delineate dal legislatore impongono all'ente pubblico (stazioni appaltanti o enti concedenti) di operare un grande sforzo di coordinamento nella preparazione e stesura dei documenti di programmazione nel campo degli investimenti e delle opere pubbliche. Programmazione tecnica e contabile, infatti, devono procedere in modo sinergico. Ne consegue che le amministrazioni *" adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili (...)"* (D.Lgs.36/23, art.37/1a).

La stesura del programma delle opere pubbliche influisce anche sui tempi di approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) del medesimo esercizio, dato che dopo la sua adozione *"(...) il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione (...). L'approvazione definitiva (...) con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione (...)"* (D.Lgs.36/23, all.1.5, art.5/5).

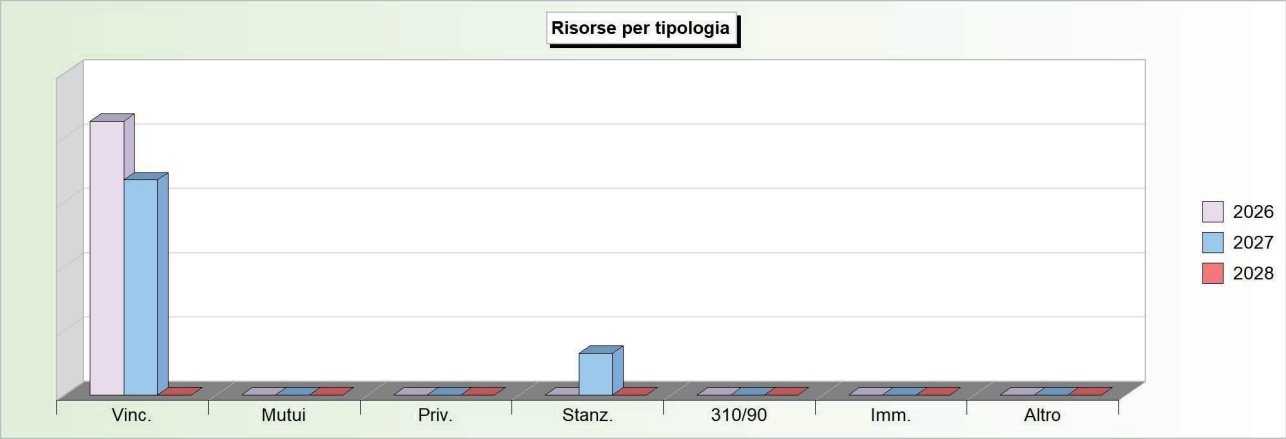
Premesso ciò, il primo ostacolo che l'ente deve superare per individuare quali siano le opere da inserire nel programma triennale, ma soprattutto nell'elenco annuale, è la ricerca delle risorse di entrata (mezzi finanziari) adeguate. Attraverso la ricognizione delle disponibilità finanziarie nel triennio l'amministrazione determina la capacità di spesa e il budget da destinare alla realizzazione delle opere, definendo così l'entità delle somme che saranno iscritte nel proprio bilancio.

Più in particolare, secondo le indicazioni del modello ufficiale (scheda A), la ricognizione delle fonti distingue le risorse nelle seguenti categorie:

- a) entrate con destinazione vincolata per legge
- b) mutuo passivi
- c) apporti di capitali privati
- d) stanziamenti di bilancio (entrate proprie)
- e) alienazione del patrimonio pubblico
- f) trasferimento di immobili (cessione di immobili in cambio di opere)
- g) altre tipologie diverse dalle precedenti.

Le risorse che si intendono reperire nel triennio 2026-2028 in sintesi

Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria 2026	Disponibilità finanziaria 2027	Disponibilità finanziaria 2028
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	5 100 000,00	4 003 226,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	770 000,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 310/1990	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	5 100 000,00	4 773 226,00	0,00



Pianificazione delle scelte d'investimento e di acquisto in sintesi

Il programma triennale delle opere pubbliche

Lo strumento di pianificazione delle opere pubbliche adottato dagli enti locali è il programma triennale. La norma, infatti, prescrive che le amministrazioni aggiudicatrici "(...) adottano il programma triennale dei lavori pubblici (...). I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili (...) (D.Lgs.36/23, art.37/1a).

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene, al suo interno "(...) i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore (...) a 150.000,00 euro. (D.Lgs.36/23, art.37/2). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di 5.382.000,00 euro "(...) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione (...) (D.Lgs.36/23, art.37/2).

I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia europea "(...) sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali (...) (D.Lgs.36/23, art.37/2).

Sono invece esclusi da queste prescrizioni "(...) i lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta (...) (D.Lgs.36/23, art.37/2).

La presenza di un limite minimo (150.000 euro) per l'adozione obbligatoria dello strumento formale di programmazione delle opere dipende dall'esigenza di non appesantire l'attività amministrativa dei piccoli enti che attuano necessariamente una politica di investimento incentrata su interventi che di solito assumono dimensioni contenute e di accelerare i tempi di inizio lavori delle opere.

La legge non si limita a definire i criteri che l'ente locale deve seguire per raggiungere lo scopo, e cioè una *ponderata pianificazione delle scelte d'investimento* ma si estende fino a individuare i modelli obbligatori che impongono una rappresentazione formale delle scelte politiche. Difatti, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti "(...) adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso (...) (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/1).

Dal punto di vista formale, gli schemi-tipo per la programmazione dei lavori pubblici "(...) sono costituiti dalle seguenti schede:

- a) *quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
- b) *elenco delle opere pubbliche incompiute;*
- c) *elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione (...);*
- e) *lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
- f) *elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale (...)*" (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/2).

Esistono alcuni requisiti che autorizzano l'inserimento dell'opera nel programma triennale. Infatti, un lavoro "(...) può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente a uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione (...) quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro (...) (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/9).

Il programma triennale indica l'ordine di importanza degli interventi su tre livelli, precisando che "(...) le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, di completamento delle opere incompiute (...), di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, con PNRR e PNC nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario (...) (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/10).

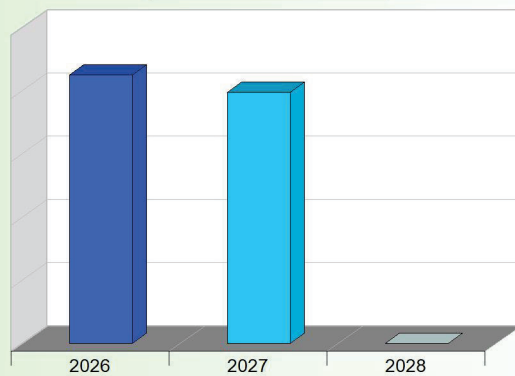
Questo primo ordine di importanza, di carattere più generale, è poi seguito da un'ulteriore precisazione che impone all'ente pubblico di attribuire un secondo grado speciale di importanza a talune fattispecie particolari dato che "(...) sono da ritenersi di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, gli interventi di prevenzione sismica sugli edifici strategici e gli interventi di previsione e mitigazione del rischio idrogeologico, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute nonché quelli finanziati con PNRR e Piano complementare al PNRR (...) (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/11).

Per quanto riguarda infine l'accessibilità degli atti comunque approvati, il programma triennale e l'elenco annuale "(...) sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.5/5).

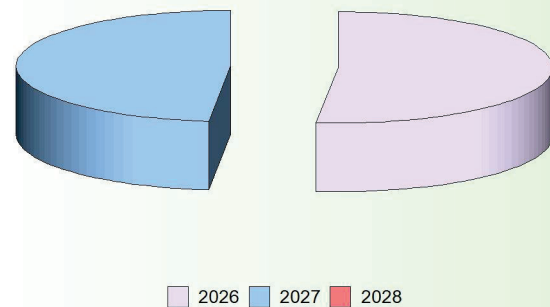
Il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 in sintesi

Descrizione dell'intervento (Bilancio opera)	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1 Lavori di realizzazione strada di collegamento Via Porto Torres, Via Tharros, Via S. S'Acquisto	0,00	823 964,00	0,00
2 Ristrutturazione e adeguamento a norma di ex locali espositivi di proprietà comunale siti nel centro storico	0,00	335 696,00	0,00
3 Manutenzione straordinaria della strada Oliena Tuones. Loc. tuones. Messa in sicurezza strada	0,00	943 566,00	0,00
4 Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della strada di collegamento tra la S.P. 46 e le fonti di Su Gologone	0,00	1 000 000,00	0,00
5 Lavori di completamento del quartiere spagnolo	0,00	500 000,00	0,00
6 Riqualificazione area comunale - realizzazione Struttura Socio Sanitaria residenziale all'interno di un'area di proprietà comunale	5 100 000,00	0,00	0,00
7 SPORT E PERIFERIE 2025 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI VIA NUORO	0,00	1 170 000,00	0,00
Totale	5 100 000,00	4 773 226,00	0,00

Previsione degli interventi



Ripartizione sul triennio



Pianificazione delle scelte d'investimento e di acquisto in sintesi
L'elenco annuale delle opere

Il costo dell'intervento indica il fabbisogno complessivo di risorse che l'ente deve reperire. Per ciascun lavoro, nei corrispondenti prospetti, infatti, è "(...) riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso (...). Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico (...)" (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/6).

La norma, proprio in considerazione del fatto che gli interventi previsti nel primo anno in cui si articola il programma triennale sono quelli di più immediata attuazione, richiede l'indicazione dell'esatta fonte di finanziamento dell'opera; un'entrata, pertanto, che è contestualmente inserita anche negli stanziamenti del bilancio di previsione del medesimo esercizio. È per questo che i lavori pubblici, "(...) anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma (...) costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori (...) che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi (...);
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati (...)" (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/8).

Come riportato in precedenza, nell'ambito dell'attività di investimento esistono una serie di interventi a cui è attribuita la precedenza rispetto ad altri, e questo per libera scelta dell'ente o per la presenza di un vincolo normativo. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, infatti, una volta definito l'ordine progressivo di importanza, per realizzare i lavori previsti nell'elenco annuale "(...) tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale (...)" (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/12).

L'elenco annuale delle opere pubbliche 2026 in sintesi

Descrizione dell'intervento	Resp. unico del progetto	Importo intervento
Riqualificazione area comunale - realizzazione Struttura Socio Sanitaria residenziale all'interno di un'area di proprietà comunale	TEDDE GIOVANNI IGNAZIO	5 100 000,00
Totale		5 100 000,00

Pianificazione delle scelte d'investimento e di acquisto in sintesi

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il decreto legislativo che ha aggiornato la normativa in materia di contratti pubblici ha esteso il proprio ambito di applicazione modificando anche la disciplina sulla pianificazione degli acquisti di beni e servizi. Il nuovo scenario, mentre conferma sostanzialmente i punti salienti del precedente quadro di riferimento, ha previsto un diverso orizzonte temporale della programmazione, che passa da biennale a triennale. Le amministrazioni aggiudicatrici, infatti, *"(..) adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi (..)"* (D.Lgs.36/23, art.37/1a).

Si è quindi passati ad una previsione di durata identica a quella prevista per le opere pubbliche.

Il programma triennale degli acquisti non riguarda tutte le forniture previste dall'ente ma solo e soltanto quelle sopra una certa soglia di valore, dato che i corrispondenti prospetti di quantificazione del relativo fabbisogno, come delineato dalla norma, *"(..) 3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia (..)"* (D.Lgs.36/23, art.37/3) di 140.000,00 euro.

Sono confermate anche le regole in materia di pubblicità e diffusione delle decisioni adottate dall'ente perchè sia il programma triennale degli acquisti di beni e servizi che il programma triennale dei lavori pubblici *"(..) sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (..)"* (D.Lgs.36/23, art.37/4).

L'allegato al decreto legislativo indica i requisiti di forma e contenuto di questo documento di programmazione. Le amministrazioni, infatti, adottano *"(..) il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente allegato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai fini della predisposizione programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/1).

Riguardo agli aspetti formali, gli schemi-tipo per la programmazione degli acquisti di beni e servizi *"(..) sono costituiti dalle seguenti schede:*

- a) risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
- b) acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione (..);*
- c) acquisti presenti nella precedente programmazione triennale (..)"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/2).

Una particolare attenzione è prestata al contenuto merceologico, alla tempistica di reperimento ed al grado di importanza della fornitura cui l'ente deve dare concreta attuazione. Difatti, per l'inserimento nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, le stazioni appaltanti e le amministrazioni concedenti, anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono *"(..) a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare ed alla relativa quantificazione economica"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/9).

Riguardo invece alla tempistica, per ogni singolo acquisto *"(..) è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/8).

Circa l'urgenza delle merci o dei servizi da reperire, il programma triennale *"(..) riporta l'ordine di priorità. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti e le amministrazioni concedenti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessari in conseguenza di calamità naturali, per garantire gli interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei, e le forniture e i servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/10).

Il grado di urgenza individuato dall'ente vincola poi l'attività della struttura tecnica preposta alla sua realizzazione, dato che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti *"(..) tengono conto di tali priorità, fatte salve le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/11).

Dal punto di vista prettamente soggettivo, infine, le amministrazioni pubbliche individuano, nell'ambito della propria organizzazione *"(..) la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi"* (D.Lgs.36/23, all.I.2, art.6/13).

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Descrizione del contratto	Resp. unico del progetto	Importo		
		2026	2027	2028

Contenuto delle singole opere pubbliche

Analisi del contenuto tecnico e finanziario delle singole opere

La programmazione delle opere pubbliche, e con essa la pianificazione degli interventi dell'elenco annuale, è attuata seguendo un percorso vincolante stabilito espressamente dal legislatore e si avvale, nella sua pratica attuazione, di una serie di modelli ufficiali. Si tratta, pertanto, di un procedimento che implica una corretta gestione delle formalità e dei procedimenti amministrativi obbligatori.

La norma, infatti, stabilisce che le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, difatti, *"(..) adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso (..)"* (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.3/1).

La modulistica ufficiale può pertanto essere ampliata ma non sostituita, ed è per questo che la presente *Relazione* integra i dati espressi nel documento ufficiale per renderlo di più agevole comprensione.

Il legislatore ha pianificato i tempi di deliberazione di questi importanti elaborati, assegnando all'ente pubblico una serie di scadenze che, pur non essendo di carattere perentorio, interagiscono direttamente con i tempi di approvazione del bilancio di previsione e ne condizionano la tempestiva approvazione. In virtù di ciò, le amministrazioni adottano *"(..) lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma (..)"* (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.5/4).

La predisposizione della stesura iniziale del programma è solo la prima fase di un procedimento più complesso ed articolato. Infatti, successivamente alla adozione, *"(..) il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione (..). L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione (..). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini(..)"* (D.Lgs.36/23, all.1.2, art.5/5).

Il lungo periodo di pubblicazione dello schema di programma triennale condiziona l'approvazione degli altri documenti di programmazione, dato che le eventuali modifiche apportate dall'organo esecutivo a questa prima bozza di programma, su istanza del cittadino, devono essere recepite dal principale strumento di programmazione dell'attività finanziaria del comune (DUP). Il Consiglio comunale, pertanto, può procedere all'approvazione della prima stesura del DUP solo dopo che sia stato completato questo adempimento pubblicitario ed eventualmente aggiornata la prima bozza del programma triennale e dell'elenco annuale.

Dal punto di vista del contenuto dei modelli ufficiali e della leggibilità degli stessi, il decreto ministeriale che approva i relativi prospetti precisa che *"(..) si intende per (..):*

- a) *BDAP, la banca dati delle amministrazioni pubbliche (..);*
- b) *CUP, il codice unico di progetto (..) che identifica ogni progetto di investimento pubblico;*
- c) *CUI, il codice unico di intervento attribuito in occasione del primo inserimento nel programma;*
- d) *RUP, il responsabile unico del progetto (..);*
- e) *pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, il documento di ciascun soggetto aggregatore o ciascuna centrale di committenza contenente indicazioni circa le attività di centralizzazione delle committenze previste nel periodo di riferimento;*
- f) *AUSA, l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (..)"* (D.Lgs.36/23, all.1.5, art.2/1).

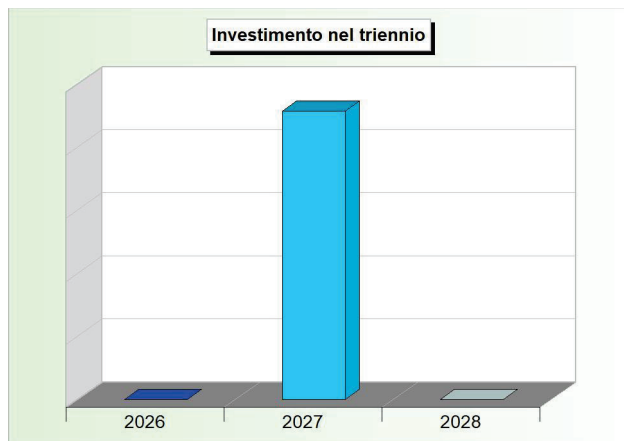
Prendendo spunto dall'esigenza di andare oltre alla semplice rappresentazione dei prospetti obbligatori del Programma triennale, la *Relazione* si svilupperà nelle pagine successive riportando, per ogni singolo investimento o acquisto pianificato, tutti gli elementi che ne costituiscono le peculiari caratteristiche, come le fonti di finanziamento, i dati eventualmente presenti nell'elenco annuale, le problematiche che l'ente dovrà superare per realizzare l'opera o l'acquisto programmato, la tempistica della sua concreta realizzazione, unitamente ad eventuali note e commenti che accompagnano il singolo intervento previsto.

Bilancio opera
(importi in Euro)

Denominazione opera: Lavori di realizzazione strada di collegamento Via Porto Torres, Via Tharros, Via S. S'Acquisto
Codice unico intervento: L00156030918202600001
CUP: J11B14000530001
Cod. interv. amministrazione: L00156030918202600001
Resp. unico del progetto: TEDDE GIOVANNI IGNAZIO
Tipologia intervento: 01 Nuova realizzazione
Settore / sottosettore: 01 Infrastrutture di trasporto / 01 Stradali
Priorità: Media

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	Contributi anno 2019 - Interventi finalizzati a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - art. 1 comma 853 della Legge 27.12.2017 n° 205	0,00	823 964,00	0,00	0,00	823 964,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	823 964,00	0,00	0,00	823 964,00

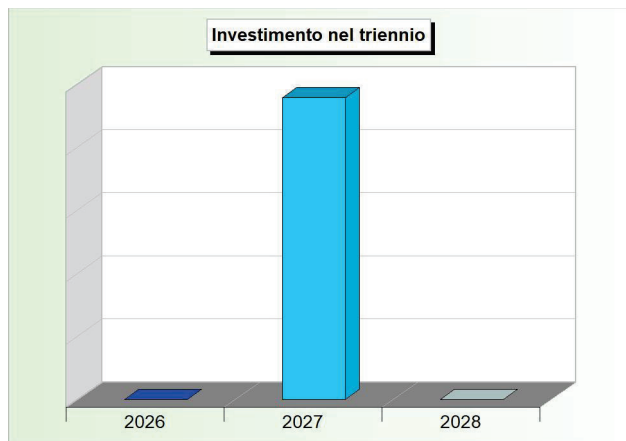


Bilancio opera
(importi in Euro)

Denominazione opera: Ristrutturazione e adeguamento a norma di ex locali espositivi di proprieta' comunale siti nel centro storico
Codice unico intervento: L00156030918202600002
CUP: J11G14000380001
Cod. interv. amministrazione: L00156030918202600002
Resp. unico del progetto: TEDDE GIOVANNI IGNAZIO
Tipologia intervento: 04 Ristrutturazione (per cambio di destinazione d'uso)
Settore / sotto settore: 05 Infrastrutture sociali / 99 Altre infrastrutture sociali
Priorità: Media

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	Contributi anno 2019 - Interventi finalizzati a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - art. 1 comma 853 della Legge 27.12.2017 n° 205	0,00	335 696,00	0,00	0,00	335 696,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	335 696,00	0,00	0,00	335 696,00

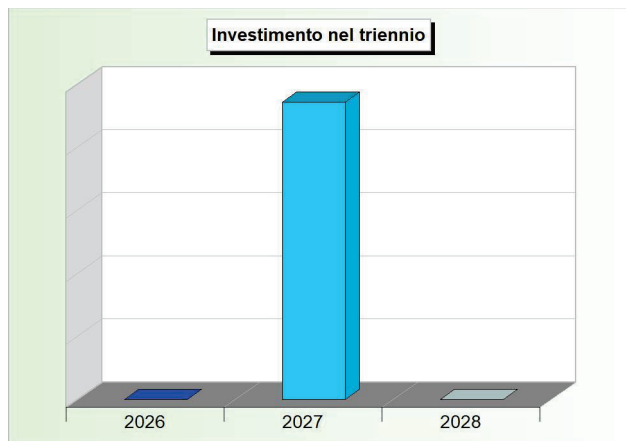


Bilancio opera
(importi in Euro)

Denominazione opera: Manutenzione straordinaria della strada Oliena Tuones. Loc. tuones. Messa in sicurezza strada
Codice unico intervento: L00156030918202600003
CUP: J13D14002040001
Cod. interv. amministrazione: L00156030918202700003
Resp. unico del progetto: TEDDE GIOVANNI IGNAZIO
Tipologia intervento: 07 Manutenzione straordinaria
Settore / sottosettore: 01 Infrastrutture di trasporto / 01 Stradali
Priorità: Massima

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	Contributi anno 2019 - Interventi finalizzati a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - art. 1 comma 853 della Legge 27.12.2017 n° 205	0,00	943 566,00	0,00	0,00	943 566,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	943 566,00	0,00	0,00	943 566,00

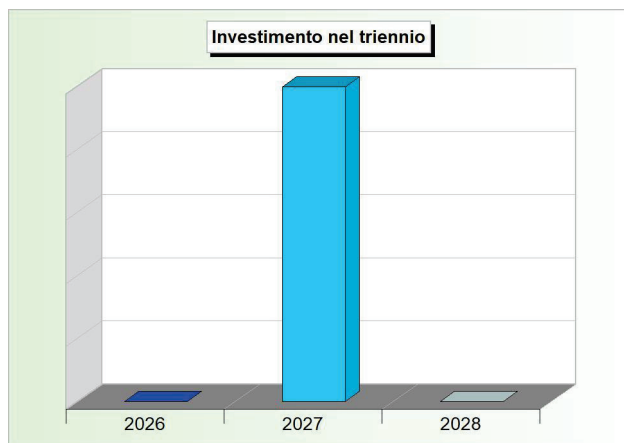


Bilancio opera
(importi in Euro)

Denominazione opera: Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della strada di collegamento tra la S.P. 46 e le fonti di Su Gologone
Codice unico intervento: L00156030918202600004
CUP: J17H14001650001
Cod. interv. amministrazione: L00156030918202600004
Resp. unico del progetto: TEDDE GIOVANNI IGNAZIO
Tipologia intervento: 07 Manutenzione straordinaria
Settore / sottosettore: 01 Infrastrutture di trasporto / 01 Stradali
Priorità: Media

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	Contributi anno 2019 - Interventi finalizzati a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - art. 1 comma 853 della Legge 27.12.2017 n° 205	0,00	1 000 000,00	0,00	0,00	1 000 000,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	1 000 000,00	0,00	0,00	1 000 000,00

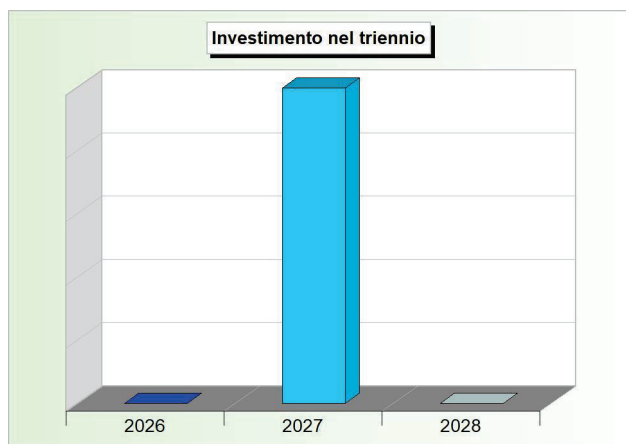


Bilancio opera
(importi in Euro)

Denominazione opera: Lavori di completamento del quartiere spagnolo
Codice unico intervento: L00156030918202600005
CUP: J15C20000030004
Cod. interv. amministrazione: L00156030918202600005
Resp. unico del progetto: GHISU IVAN FRANCESCO
Tipologia intervento: 03 Recupero
Settore / sotto settore: 05 Infrastrutture sociali / 11 Beni culturali
Priorità: Media

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	Avanzo di amministrazione	0,00	500 000,00	0,00	0,00	500 000,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	500 000,00	0,00	0,00	500 000,00



Bilancio opera
(importi in Euro)

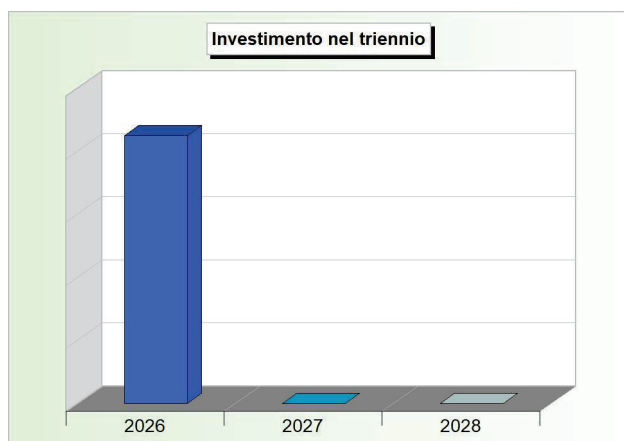
Denominazione opera: Riqualificazione area comunale - realizzazione Struttura Socio Sanitaria residenziale all'interno di un'area di proprietà comunale
Codice unico intervento: L00156030918202600006
CUP: J15F24000600002
Cod. interv. amministrazione: L00156030918202600006
Resp. unico del progetto: TEDDE GIOVANNI IGNAZIO
Tipologia intervento: 01 Nuova realizzazione
Settore / sottosettore: 05 Infrastrutture sociali / 30 Sanitarie
Priorità: Massima

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	R.A.S. FSC 2000-2020 - Deliberazione della Giunta regionale n. 27/9 del 21.05.2025	5 100 000,00	0,00	0,00	0,00	5 100 000,00
TOTALE INVESTIMENTO			5 100 000,00	0,00	0,00	0,00	5 100 000,00

- Elenco annuale -

Importo intervento: 5 100 000,00
Finalità: MIS Miglioramento e incremento di servizio
Conformità urbanistica: Sì
Verifica vincoli ambientali: Sì
Livello di progettazione: FA Progetto di fattibilità (alternative progettuali)
Centrale committ. / sogg. aggregatore: 0000368453 COMUNITA MONTANA DEL NUORESE N. 9



Bilancio opera
(importi in Euro)

Denominazione opera: SPORT E PERIFERIE 2025 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI VIA NUORO
Codice unico intervento: L00156030918202600007
CUP: J13I25000070005
Cod. interv. amministrazione: L0015603091820260007
Resp. unico del progetto: TEDDE GIOVANNI IGNAZIO
Tipologia intervento: 13 Manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistica e o antincendio
Settore / sottosettore: 05 Infrastrutture sociali / 12 Sport, spettacolo e tempo libero
Priorità: Media

- Programmazione triennale -

Finanziamenti			Esercizio				Totale
Cap.	Art.	Denominazione	2026	2027	2028	Es. succ	
0	0	Fondi di bilancio - Risorse libere	0,00	270 000,00	0,00	0,00	270 000,00
0	0	MINISTERO CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO SPORT - AVVISO SPORT PERIFERIE 2025	0,00	900 000,00	0,00	0,00	900 000,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	1 170 000,00	0,00	0,00	1 170 000,00

